

ART PRISON

15 JAN 2018
11 APR 2018

20.000 €

JURY

Daniel Libeskind | Studio Libeskind
Manuel Aires Mateus | Aires Mateus
João Luís Carrilho da Graça | Carrilho da Graça Arquitectos
Felix Perasso | Snøhetta
Pietro Ciolino | Agenzia del Demanio

Giuseppe Pagoto | Comune di Favignana Isole Egadi
Francesca D'Amico | Comune di Favignana Isole Egadi
Giorgio Palmucci | Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Emanuele Montibeller | Arte Sella
Fernando Tomasello | Unione Nazionale Pro Loco Italiane

YOUNG ARCHITECTS COMPETITIONS

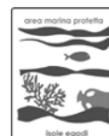


AGENZIA DEL
DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO
VALORE PAESE

OAPPC
TRAPANI

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONFINDUSTRIA ALBERGHI



CASABELLA

DA
RCH
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

DA
Domus Academy

NABA
NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

UNL
Universidad
Nacional del
Litoral

SITE | FAVIGNANA, SICILY
INTERVENTION | RENEWAL
DESTINATION | CONTEMPORARY ART MUSEUM
REQUIREMENTS | AT LEAST 1 MEMBER UNDER 35 PER TEAM
TARGET | ARCHITECTS / DESIGNERS / STUDENTS

INTRODUCTION

Secondo YAC L'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a numerose e differenti istanze, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un patchwork di suddette questioni, composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista.

I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente contemporanei: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.



> TEMA

La solitudine ha sempre esercitato un fascino particolare sull'essere umano. Eremi, fortezze, rifugi: **dall'alba dei tempi l'uomo ha ricercato una condizione appartata**, fuggendo dai propri simili come per ritrovare un sentimento di purezza, di conciliazione con il proprio io e di fusione con la natura. Svettante sulla sommità di un'isola incastonata nel cuore del Mediterraneo, **la fortezza di Santa Caterina -a Favignana- appare quale vero e proprio gioiello della solitudine**. Un luogo intriso di **una bellezza ieratica e struggente**, dove l'abbraccio della natura si fa talmente intimo da suscitare quel dolce e agognato oblio che avvince il cuore di chi abbia avuto il coraggio di allontanarsi dalla civiltà per mettersi in ascolto del silenzio.

Prigione abbandonata da oltre un secolo, dall'alto del suo promontorio il Forte assiste solitario al continuo emergere e affondare del sole nelle cristalline profondità del Mediter-

aneo, da sempre vigile sulle vicende di **un'isola nel tempo trasformatasi da operoso borgo di pescatori a florida meta di turismo internazionale**.

È dunque sull'onda di simili mutamenti che nasce **Art Prison**, il concorso voluto dal Comune di Favignana e generato dall'intuizione di approfittare di un contesto formidabile per trasformare il Forte di Santa Caterina in **uno dei più suggestivi centri d'arte contemporanea del Mediterraneo: un luogo sublime di incontro, cultura e ricerca creativa**, nel quale gli artisti possano ritirarsi per godere di un **contesto inviolato** -capace di ispirarne l'immaginazione- per dare espressione alla più autentica essenza della propria interiorità.

Come trasformare un'antica prigione in scrigno delle opere e dell'azione creativa e dei più importanti artisti ed intellettuali dello scenario internazionale? Come tramutare

un'antica isola di pescatori in museo d'arte contemporanea a cielo aperto?

È questa l'appassionante sfida di Art Prison, il concorso che **invita i progettisti a lasciarsi sedurre dal richiamo della solitudine** per divenire artefici di **un'architettura mistica**, che sussurri al cuore dei visitatori **trasformando l'isola in un recinto "sacro": rifugio di artisti, creativi e curiosi** che nel Forte vogliano soggiornare per rigenerarsi nella mente e nello spirito, godendo delle **più sorprendenti avanguardie artistiche, accarezzati dal monumentale e imperituro fascino di un'antica fortezza e di un'isola mediterranea**.

Yac ringrazia tutti i progettisti che raccoglieranno questa sfida.

37° 55' 46" N
12° 19' 46" E



Trapani



> SITO

Geometrie decise, possenti, scolpite nella morbidezza del tufo marino secondo una forma che -complice la prospettiva- regala scorci inattesi e silhouette stravaganti e **poi il silenzio, lo sciabordio dei flutti, l'insistente richiamo dei gabbiani e il rado borbottio dei traghetti** che fanno la spola dall'isola alla terra ferma: **a Favignana tutto parla del mare**. Un mare sovrano, benevolo, che per secoli ha nutrito l'isola con i propri doni, e che tutt'oggi ne sostiene la popolazione rendendola meta fra le più ambite del turismo europeo. Osservando il tramonto dalla vetta del Forte, mentre la luce si infrange all'orizzonte **e il vento innalza il profumo delle erbe selvatiche**, si ha la sensazione di perdere la cognizione del tempo, ed è impossibile non esser sopraffatti da un antico e profondo languore; da **un richiamo** lontano, quello del mare, che sussurra al cuore di ogni uomo, riecheggiando di **memorie e emozioni profonde**; di un remoto e mai sopito anelito verso lo sconosciuto, l'ignoto, l'orizzonte.

Un contesto formidabile, difficile da catturare con le parole, **composto di armonie e dissonanze** -quelle fra naturale e artificiale, antico e contemporaneo- capace di dare adito ad uno dei centri di riflessione artistica più rilevanti del contesto internazionale. Per una progettazione **contestualizzata** e orientata alla proposizione di soluzioni **utili alla committenza**, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

- **Territoriale**; Maggiore delle Isole Egadi, Favignana è uno dei molti tesori di una porzione di **territorio fra i più suggestivi dell'Europa meridionale**: una formidabile stratificazione di storia, cultura e sapori che rendono questa zona del Mediterraneo fra gli orizzonti di vacanza più ambiti al mondo. A Favignana **l'azione dell'uomo si fonde con la benevolenza della natura**, dando vita ad un paesaggio unico e sorpren-

dente, in cui le antiche cave di tufo si trasformano in **giardini sotterranei**, nei quali papaveri e una rigogliosa vegetazione di buganvillea colorano di verde e porpora queste fosse divenute luogo di delizia e villeggiatura senza paragoni. La stessa cooperazione fra uomo e natura è perfettamente riconoscibile a Cala Rossa, nella quale anni di estrazione del tufo e di erosione marina hanno dato vita a quella che da molti è considerata fra **le più suggestive spiagge del mondo**, dove alti bastioni di tufo -come architetture appartenenti a una civiltà scomparsa- si ergono dalle acque cristalline, nelle quali il volumi sottratti alla roccia generano vasche limpidissime, grotte e insenature in cui vivere avventure indimenticabili. E ancora olivi, mirti, finocchi selvatici e una vegetazione selvaggia e ostinata, che come una irsuta peluria ammantata l'isola, profumandone l'aria dei medesimi odori che si ritrovano nei piatti preparati dalle mani esperte



degli isolani: **tonno, pesce spada, capperi, olive e bottarga**, un clamore di sapori intensi e decisi, che rimandano con la memoria a tempi antichi e a tradizioni millenarie. Una lettura accurata di una simile ricchezza territoriale sarà necessario punto di partenza per la generazione di un centro capace di fare tesoro delle preziosità del territorio su cui sorge, per garantire al visitatore un percorso complesso e diversificato, fatto di arte, cultura, tradizione enogastronomica e relax.

- **Sociale**; già da una distratta passeggiata per le vie del porto, Favignana appare quale contesto profondamente connotato, che esibisce con fierezza gli elementi centrali della propria storia: **la fortezza e la tonnara**. Se la prima richiama ad una lunga storia di battaglie e dominazioni –di cui si darà più approfondita menzione di seguito- la tonnara –assieme alle centinaia di ancore che arrugginiscono nel porto- racconta di quella che è la più profonda ed ancestrale identità dell'i-

sola, e che si connette a cicli naturali e fenomeni antichi che ne hanno garantito fortuna e sostentamento. Fin dalla preistoria infatti, nel corso della primavera, **le coste dell'isola si popolano di migliaia di enormi tonni**, che dall'Atlantico risalgono il Mediterraneo per procedere verso l'Africa rispondendo al proprio ancestrale istinto biologico. La pesca di questo grosso pesce costituì fin da subito la principale attività dell'isola, connotandosi nei secoli di tratti sacrali, in un'affascinante commistione –tipica di questi luoghi- fra tradizioni di diversa natura, elementi sacri e tradizioni profane. Se sono cristiane ad esempio le effigi dei Santi che montano le barche nella speranza di ottenere il favore del mare, saraceno è "Rais", nome del maestro di pesca e ieratico regista della mattanza, l'antica tecnica di pesca del tonno. Se cristiana, ancora, la preghiera intonata dal Rais al salpare delle barche, musulmano è il nome della stessa, a conferma di quella stratificazione storica e sociale in cui è impossibile distinguere un elemento dall'altro. Attingere da un simile

contesto non potrà che essere straordinaria fonte di ispirazione per architetture cariche di fascino e significato.

- **Economico**; da sempre basato sulla pesca, lo sviluppo dell'isola in senso propriamente moderno lo si deve alla famiglia Florio. Sono gli anni della Belle Époque, dello stile Liberty e di Klimt quando nella Palermo del XIX secolo si va affermando la drogheria della **Famiglia Florio**, la cui crescente fortuna permise, nel 1874, l'acquisto dell'isola di Favignana e della propria tonnara. Grazie ai Florio Favignana conobbe un periodo di prosperità senza precedenti, dotandosi di **architetture civettuole degne dell'epoca**, e di una struttura industriale d'avanguardia per il momento storico: nella tonnara di Favignana **per la prima volta si diede adito alla conservazione sott'olio del tonno** (fino ad allora conservato sotto sale), e proprio qui comparvero le prime scatole di latta con apertura a chiave. Per lungo tempo la tonnara di Favignana rimase l'epicentro economico dell'isola, conservan-



do la propria produttività anche quando i principali gruppi industriali siciliani conobbero il proprio declino. Passato poi alla Famiglia Parodi nel 1938 e alla regione Sicilia nel 1991, **la tonnara effettuò la propria ultima mattanza nel 2007**, anno in cui cessò ogni attività a motivo della diminuzione del pesce (causata dall'avanzare di tecniche di pesca industriale che intercettano i pesci prima che arrivino all'isola). **Oggi la Tonnara rivive come museo**, orientato al racconto di una storia gloriosa di pesca e di tradizione. E sebbene da allora l'economia di Favignana si sia completamente ricambiata sul settore turistico e ricettivo, non è spenta fra la popolazione la speranza che un giorno i forni della tonnara possano tornare ad accendersi.

- **Storico**; cuore liquido della vecchia Europa, il Mediterraneo è stato protagonista del mondo antico, connettendo regni e popolazioni, facendosi teatro di scontri, ma anche vettore di scambi economici e culturali che hanno costruito la fortuna

del Vecchio Continente. **Già abitata dal Paleolitico**, Favignana fu prima spettatrice delle tensioni fra **Greci e Cartaginesi**, per poi consolidarsi sotto il controllo di Roma allorché la stessa sottomise Cartagine durante le guerre puniche. Al tracollo dell'impero **l'isola fu oggetto delle razzie dei pirati Vandali fino alla riconquista Bizantina**, avvenuta attorno al VI d.C., ma furono proprio le tensioni interne all'Impero d'Oriente a consegnare le isole e la Sicilia tutta ai **Saraceni**. Furono quindi i **Normanni** –mercenari richiamati sia da Bisanzio che dai Saraceni– a stabilire un dominio più stabile sull'isola, che fortificarono con la costruzione del Castello di Santa Caterina. Dalla conquista normanna, **l'isola seguì poi le sorti della storia siciliana, nel proprio avvicendamento di dominazioni sveve, angioine, aragonesi e infine borboniche**. A quest'ultima si deve la configurazione del Forte così come lo conosciamo oggi, la cui rovina è risultato dell'inclemenza del tempo, ma anche della furia dei patrioti italiani che –quando sbarcarono in Sicilia durante le guerre

di unificazione– procedettero alla distruzione di ogni segno dell'oppressione straniera, quale, appunto, anche il carcere di Santa Caterina. Operare su Favignana significa dunque intervenire su un contesto di rara ricchezza sul piano storico. Immaginare luoghi deputati al racconto della storia e tradizione dell'isola sarà elemento fondamentale per un centro capace trasmettere la memoria del luogo acquisendo di interesse e attrattività per il più vasto pubblico internazionale.

- **Sistema architettonico**: il Forte è preziosa stratificazione di interventi e vicende storiche fin qui descritte: se la prima architettura è molto probabilmente riferibile ad una **torre di avvistamento saracena**, il generale assetto del castello è certamente frutto della presenza **normanna**, poi rieditata e adeguata nel periodo di dominazione **borbonica**. A motivo del valore storico e testimoniale del bene si offre esemplificazione dei principali interventi vietati o ammessi in seno



alla competizione:

- a. nuove volumetrie -autonome od in adiacenza/sopraelevazione alle strutture esistenti- saranno ammesse purché:
 - non compromettano o rendano illeggibili le architetture esistenti;
 - non superino i 4 m di altezza (il medesimo limite è da considerarsi anche per eventuali volumi di sopraelevazione delle architetture esistenti);
 - non superino complessivamente i 3.000 mq di superficie coperta;
 - rientrino nell'area oggetto di concorso (verifica file .dwg)
 - garantiscano un disegno armonico con l'architettura e il paesaggio circostante.
- b. i materiali impiegati dovranno sostenere il dialogo con l'architettura esistente e il paesaggio circostante: che siano compatibili o distonici, tradizionali o high-tech, degli stessi dovrà essere garantito il disegno di insieme, orientato alla maggiore valorizzazione delle architetture esistenti.

- c. Per ragioni di tutela del paesaggio, il percorso di accesso al Forte dovrà rimanere pedonale, ma potrà essere inserita una piattaforma di atterraggio per elicotteri. L'intero percorso all'aperto potrà comunque essere sviluppato per permettere la realizzazione di piazzette, nicchie, belvederi, anfiteatri, e attrezzato od arricchito di nuove architetture nel limite di cui al p.to a.;
- d. Sono ammessi scavi nella misura fino alla quota di 3 metri sotto il livello del terreno;
- e. Gli strumenti di segnalazione –compresa l'antenna radio installata all'esterno del Forte- sono completamente rimovibili.
- f. Non è in alcun modo ammessa alcuna demolizione dell'architetture esistenti (che pure potrà ospitare ampliamenti, accostamento di nuovi volumi, sopraelevazioni e ripartizioni degli interni).
- g. Qualsiasi intervento dovrà essere ispirato ai principi di eco-compatibilità e eco-sostenibilità ambientale.



> PROGRAMMA

Sulla suggestione dei grandi parchi d'arte del contesto internazionale (Kröller-Müller Museum, Naoshima Contemporary Art Museum, Arte Sella) il concorso ambirà a **ricevere il Forte alla collettività**, trasformandolo in una delle **piattaforme d'arte contemporanea più importanti al mondo**. Un luogo che grazie alla propria posizione e conformazione naturale possa dare adito ad **esperienze di fruizione e produzione artistica sublimi**, in cui l'emozione dell'arte si fonda alla suggestione di una natura selvaggia e di un'architettura antica. Un luogo di **incontro, mostre, spettacoli e performance**, di cui l'architettura contemporanea si faccia elegante scenografia, e nel quale gli artisti possano trattenersi per dare forma alle proprie visioni e utopie, esprimendo germi di novità e bellezza. Parimenti il luogo dovrà essere **accessibile al più vasto pubblico di collezionisti e appassionati**, che nella struttura potranno

svolgere un soggiorno memorabile ciascuno secondo le proprie sensibilità, per immergersi nel piacere di percorsi culturali, enogastronomici e persino benessere. Quale che sia l'impostazione che i progettisti desidereranno offrire al progetto, YAC invita ad un'accurata riflessione sulla relazione fra **paesaggio naturale e paesaggio artificiale, fra architettura antica e architettura contemporanea**, per dare adito ad un raffinato gioco di contrasti orientato a generare un **progetto d'avanguardia**, che si trasformi in modello di valorizzazione di contesti storico-naturali di pregio, in una commistione di arte, cultura e natura, destinata a garantire nuova vita dei complessi monumentali abbandonati. Di seguito si suggeriscono diverse possibilità funzionali, sottolineando che la composizione di tali scenari, l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di uno piuttosto che su un altro, costituirà parte integrante

del concorso, collocandosi a pieno titolo nel campo delle scelte del concorrente.

- **ART IN NATURE**; per molto tempo le metropoli sono state il principale teatro dell'arte contemporanea: costantemente alla porta di mecenati, critici e media, gli artisti per decenni si sono riversati nelle grandi città, in cerca di un palcoscenico in grado di alimentarne l'azione creativa. Nell'ultimo secolo tuttavia si è sempre più affermato un **ritorno alla natura**, non quale semplice elemento creativo o ispirazionale, ma piuttosto quale contesto di fruizione e linguaggio per l'espressione di una creatività, anch'essa, sempre più purificata e sostenibile. In questo **senso il lungo camminamento che rende accessibile il Forte dovrà essere esso stesso immaginato come "galleria a cielo aperto"**, un percorso di



1,5 km nel quale fruire di installazioni, opere e emozioni propedeutiche all'arrivo nel Forte. Arricchito di opere e attrezzato attraverso una serie di architetture che punteggino il cammino, il percorso sarà una vera e propria **ascesa iniziatica**, parte di un'esperienza più complessa che abbia il proprio climax nell'accesso al Forte: punto di arrivo per quanti abbiano intrapreso un percorso fisico e interiore attraverso le meraviglie artistiche di Favignana;

- **ART-SCAPE HOTEL**; in linea con quanto appena riportato, una straordinaria opportunità potrà essere data a quanti desiderino passare una notte circondati dalle meraviglie artistiche e naturalistiche dell'isola: lo studio di una serie di moduli per un **pernotto semplice, ma assolutamente raffinato** in uno dei contesti paesistico-culturali più floridi del Mediterraneo, sarà suggestione in grado di accrescere il potenziale attrattivo e ricettivo

dell'isola e del proprio Forte. Cabine aperte sul paesaggio, con viste sul mare e sulle opere d'arte, dotate di servizi essenziali e anche di eventuali servizi benessere saranno solo il **punto di partenza per la progettazione di un modello di visita colto e sostenibile**;

- **ART-LUXURY HOTEL**; non solo semplicità, ma anche lusso e eleganza. **Il Forte dovrà garantire un'esperienza all'altezza anche di un'utenza più raffinata e esigente**, che frequenti il Forte per arricchire le proprie collezioni o semplicemente per trascorrere una parentesi di estrema raffinatezza in uno dei contesti italiani più glam e blasonati. In questo senso il Forte dovrà garantire l'inserimento di un numero limitato di **3-5 suite dotate di ogni comfort per assecondare gli standard dei visitatori più facoltosi e esigenti**. Un luogo che una determinata fascia di pubblico possa raggiungere in elicottero, per visionarne od acquistarne le collezioni, trascorrervi

una notte avvolti da ogni agio, e poi proseguire in un percorso alla scoperta delle meraviglie storiche e artistiche della penisola italiana;

- **ART ATELIERS**; come sottolineato, il concorso non ambisce alla realizzazione di un semplice museo, ma intende qualificarsi quale contesto di lavoro e ricerca per quegli artisti che desiderino contribuire al disegno culturale dell'isola. In accordo a detta indicazione, il Forte dovrà contenere 2/3 appartamenti atelier, nei quali gli artisti possano trovare le migliori condizioni di ispirazione/laboratorio per le proprie produzioni artistiche, concedendosi un periodo di sosta e riflessione presso la struttura per poi lasciarla arricchita delle proprie opere/installazioni;
- **CULTURE CENTRE**; in linea con una struttura a servizio della collettività, il Forte dovrà attrezzarsi di una serie



di spazi flessibili, orientati ad assecondare le possibili necessità della città di Favignana: mostre, conferenze, performance, meeting, workshop e laboratori sono solo alcuni degli usi di cui la comunità dell'isola –in coerenza alla propria più recente vocazione artistica e culturale– possa avere necessità;

- **FOOD**; in accordo alle peculiarità del territorio su cui sorge e coerentemente alle più recenti esperienze che fondono iniziative culturali raffinate ad un percorso enogastronomico di complemento alle stesse, **il Forte dovrà ospitare un ristorante immaginato di altissimo livello**: un luogo dove la tradizione locale possa essere reinterpretata dalla sensibilità di chef stellati, che garantiscano ai visitatori un'esperienza avvolgente, capace di amplificare e rendere indimenticabile la visita di questa straordinaria piattaforma delle arti

> CALENDARIO

15/01/2018 iscrizioni “early bird” – inizio

11/02/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni “early bird” – fine

12/02/2018 iscrizioni “standard” – inizio

11/03/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni “standard” – fine

12/03/2018 iscrizioni “late” – inizio

08/04/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni “late” – fine

11/04/2018 (h 12.00 Mezzogiorno GMT) termine consegna elaborati

12/04/2018 riunione giuria

30/04/2018 pubblicazione risultati

La distinzione fra iscrizione “early bird”, “standard” o “late”, non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il **11/04/2018**.

> PREMI

1° PREMIO

10.000 €

2° PREMIO

4.000 €

3° PREMIO

2.000 €

MENZIONE D'ONORE “GOLD”

1.000 €

10 MENZIONI D'ONORE

30 FINALISTI

Tutti i progetti premiati verranno trasmessi a siti Web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali.

Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito www.youngarchitectscompetitions.com

> ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: www.youngarchitectscompetitions.com;
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;
- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento;
- effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente;

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

> FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al termine di ricezione delle iscrizioni, i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo indicato nel sito YAC@YAC-LTD.COM. Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "FAQ" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali Facebook, e Twitter. Le risposte pubblicate nell'area FAQ saranno in lingua inglese. E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

> ELABORATI

- n. 1 tavola formato A1(841mm x 594 mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:

1. genesi dell'idea progettuale;
2. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto;
3. viste 3d (a piacere render, schizzo o foto da modello)

Nome del file: A1_←teamID→_AP.pdf (es. qualora l'ID del gruppo sia 123, il nome della tavola A1 risulterà: A1_123_AP.pdf)

- n. 1 folder formato A3 (420mm x 294 mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), di massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login, contenente:

1. una planimetria generale in scala 1:1000;
2. piante significative in scala 1:200;
3. almeno una sezione significativa in scala 1:500.

Nome del file: A3_←teamID→_AP.pdf (es. qualora l'ID del gruppo sia 123, il nome del folder risulterà: A3_123_AP.pdf)

- n. 1 cover in formato .jpg o .png, dimensioni 1920x1080 pixel; ovvero un'immagine rappresentativa del progetto che ne diventerà l'icona avatar

Nome file: Cover_←TeamID→_AP.jpg (es. qualora l'ID del gruppo sia 123, il nome del file risulterà: Cover_123_AP.jpg)

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può avere un titolo né potrà contenere il codice di identificazione del gruppo – che potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

> REGOLE

1. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario, iscrizioni e pagamenti;
2. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
3. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali;
4. I partecipanti possono organizzarsi in team;
5. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
6. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
7. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei;
8. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
9. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
10. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
11. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
12. L'idoneità dei progetti sarà valutata da uno staff tecnico nominato da Comune di Favignana;
13. Il giudizio della giuria è insindacabile;
14. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
15. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
16. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
17. In caso di inottemperanza rispetto a quanto stabilito per la partecipazione al Contest, il partecipante e il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione;
18. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team;
19. La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle regole, dei termini e delle condizioni del bando, ogni eccezione rimossa.

> CAUSE D'ESCLUSIONE

1. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
2. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti -l'ID del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
3. file nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel bando;
4. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel bando;
5. il team non includa un componente under 35
6. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
7. qualunque partecipante che interPELLI uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
8. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
9. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori.

> NOTE

- a. Tutti i progetti, con ciò intendendo anche qualsiasi diritto (disponibile) di proprietà intellettuale e/o industriale sugli stessi, di coloro che vinceranno un premio in denaro all'esito del Concorso sono acquistati a titolo definitivo da Comune di Favignana che acquisisce pertanto il diritto esclusivo di sfruttamento economico del progetto, nonché di riproduzione del progetto, in qualunque modo o forma, ivi incluso il diritto di utilizzare, eseguire, adattare, modificare, pubblicare su ogni canale media, esibire, riprodurre e distribuire il progetto, anche a scopo di marketing e pubblicità, effettuare revisioni editoriali, creare opere derivate basate su di esso, nonché concedere in licenza a terzi il progetto, o parti di esso, in qualsiasi modalità, forma o tecnologia ivi compreso il cd. "right of panorama" senza limitazione di tempo o di luogo.
- b. Comune di Favignana – di concerto coi progettisti - si riserva di effettuare modifiche/ adeguamenti al progetto per migliorarne le prestazioni o le caratteristiche di fattibilità.
- c. Su tutti i progetti partecipanti YAC e Comune di Favignana si riservano diritti di utilizzo per mostre e pubblicazioni.
- d. I progetti devono essere nuovi ed originali e frutto dell'attività intellettuale dei partecipanti, i quali pertanto si devono astenere dalla presentazione di opere non corrispondenti a tali caratteristiche, manlevando quindi YAC ed Comune di Favignana che non saranno in alcun modo responsabili qualora gli elaborati caricati non fossero frutto dell'ingegno del partecipante e/o dei team e questi non fosse/ro titolare di ogni più ampio diritto di utilizzazione economica, ivi compreso quello di partecipare al concorso nei termini qui previsti.
- e. Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito www.youngarchitectscompetitions.com indipendentemente dall'iscrizione al concorso; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti.
- f. YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvale.
- g. YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione, pagamenti e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica.
- h. Il trattamento dei dati personali, effettuato con modalità manuali ed informatiche, dei partecipanti avverrà al solo fine della partecipazione al concorso in ottemperanza alla normativa applicabile di cui Decreto Legislativo 196/03 e ss.mm. da parte di Comune di Favignana e di YAC i quali li tratteranno quali autonomi titolari. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità a partecipare al Contest.
- i. Il presente concorso non costituisce in alcun caso una manifestazione a premio ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 430/2001.
- j. I partecipanti saranno responsabili della veridicità e correttezza dei dati, anche anagrafici, indicati e YAC non si assume alcuna responsabilità per indicazione di dati falsi. In ogni caso, la YAC, nel rispetto della normativa sulla privacy, si riserva la facoltà di verificare i dati inseriti richiedendo la copia del documento di identità dal quale risultino i dati anagrafici utilizzati in sede di registrazione.
- k. YAC e Comune di Favignana non sono responsabili per la dichiarazione di dati falsi da parte dei partecipanti.
- l. Iscrivendosi a YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione.
- m. Il presente regolamento è disciplinato dalla legge italiana. Ogni eventuale controversia sarà di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

> GIURIA

Daniel Libeskind / Studio Libeskind / New York

Daniel Libeskind fonda il suo celebre studio di architettura nel 1989 a Berlino, dopo aver vinto il concorso per la realizzazione del Museo Ebraico nella capitale tedesca. Nel 2003 la sede dello studio viene trasferita a New York per seguire la riprogettazione del World Trade Center che è attualmente in fase di costruzione in Lower Manhattan. Si dedica ai più disparati temi di progettazione in tutto il mondo: da musei a sale di concerto, da centri universitari ad hotel, da centri commerciali a torri residenziali. Tra le opere più rinomate: il "London Metropolitan University Graduate Centre" nel 2004, il Museo di Storia Militare di Dresda nel 2011 e lo Sapphire di Berlino completato nel 2016. Numerose anche le sue lectures e partecipazioni a meetings internazionali da cui traspare la sua spiccata sensibilità verso l'arte in tutte le sue forme ed un'architettura originale e sostenibile che ha molto influenzato la creatività contemporanea.



photo credits: Stefan Ruiz



João Luís Carrilho da Graça / Carrilho da Graça arquitectos / Lisbon

Classe 1952, Carrilho da Graça si laurea nel 1977 presso la Scuola di Belle Arti ESCOBAL di Lisbona ed intraprende una carriera didattica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lisbona partecipando come relatore a numerose lecture e seminari in tutto il mondo. I suoi progetti sono prevalentemente destinati a complessi urbani e molti dei suoi primi lavori riguardano la pianificazione di varie cittadine della sua regione d'origine. Tra le realizzazioni più interessanti ricordiamo: il Conservatorio regionale di musica a Portalegre (1988-92), la Scuola superiore di comunicazione sociale a Lisbona (1988-93) e l'intervento di restauro e ristrutturazione del monastero di Santa Maria de Fior de Rosa, nell'Alentejo (1992-95). Ha recentemente rappresentato il Portogallo in occasione di rassegne ed esposizioni, tra cui: la Triennale di Milano (1992), Portugal. Four Points of View (Lubiana, 1993) e Architettura portoghese (Flash Art Museum, Trevi, 1995).

Manuel Aires Mateus / Lisbon

Si laurea a Lisbona alla F.A./U.T.L. e collabora con l'architetto Gonçalo Byrne dal 1983 e con Francisco Aires Mateus dal 1988. Svolge l'attività di docente presso diversi istituti: la Scuola di Design dell'Università di Harvard, la Facoltà di Architettura di Lubiana, l'Accademia di architettura di Mendrisio, l'Università autonoma di Lisbona e l'Università Lusíada di Lisbona e tiene seminari e conferenze in tutto il mondo. I fratelli Mateus affrontano principalmente il tema delle case unifamiliari, con raffinatezza e maestria, perseguendo leggerezza e disintegrazione del peso delle masse, attraverso lo scavo della materia. Della loro intensa e pluripremiata attività lavorativa, sono da menzionare in particolare il Museo del Faro di Santa Marta a Cascais (progetto finalista per il Premio Mies van der Rohe 2009 e insignito della Menzione speciale del Premio Fad 2008), il Centro culturale a Sines (vincitore del Premio Enor 2006 e del Premio Contract World 2007), la Casa di Azeitão (vincitrice del primo premio Residencia Singular 2004), la Casa di Alenquer, la sede del Rettorato dell'Universidade Nova di Lisbona (vincitore del Premio Valmor 2002), la Casa dello Studente dell'Università di Coimbra (vincitrice del primo premio alla Biennale Ibero-Americana di Architettura 2001 e del Premio Luigi Cosenza 2001).



Felix Perasso / Snøhetta / Innsbruck

Felix Perasso ha studiato architettura ad Innsbruck, ottenendo una borsa di studio per la sua tesi di laurea con relatore Patrick Schumacher. Consegue un master con una tesi in merito alle possibili strategie percorribili per la riabilitazione di infrastrutture abbandonate, applicando tale ricerca su un progetto per la città di Genova. Collabora con lo studio OMA per un progetto sulla trasformazione dello storico grande magazzino KaDeWe a Berlino. Dopo un'esperienza biennale in numerose competizioni internazionali di architettura, entra a far parte dello studio Snøhetta dove è attualmente impegnato in numerosi progetti culturali. I suoi lavori sono stati esposti in occasione della 13esima edizione della Biennale di Architettura di Venezia, della Biennale di Architettura di Praga e presso il Museo Mart di Rovereto.

Pietro Ciolino / Agenzia del Demanio / Palermo

Pietro Ciolino si laurea in ingegneria civile presso l'Università di Palermo nel 1991 e segue numerosi corsi di formazione manageriale in materia di urbanistica, edilizia, diritto e comunicazione presso rinomati enti quali l'IRST di Palermo, la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma e la SDA Bocconi (School of Management). Dal 2004 inizia la sua collaborazione con l'Agenzia del Demanio prevalentemente nell'area di coordinamento di attività connesse alla gestione di Beni e Veicoli Confiscati per la Filiale Sicilia. Attualmente Responsabile di U.O. presso l'Agenzia del Demanio, segue numerosi progetti volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e culturale italiano.



Giorgio Palmucci / Confindustria Alberghi / Padua

Nato a Milano nel 1961, dal 1989 al 1993 è Capo Contabile presso il Club Mediterranée Italia, per poi ricoprire la carica di Direttore Amministrazione/Finanza e Controllo, con un' équipe di 25 collaboratori. Dal 1999 è Direttore Generale Villaggi Italia e Rappresentante Legale della società, con la Responsabilità Operativa di 7 villaggi per un totale di circa 8.000 posti letto e 1500 dipendenti. Tra il 2010 ed il 2011 viene nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Hoteltourist S.p.a, società che gestisce 11 strutture alberghiere in Italia e Svizzera. Attualmente membro del Consiglio Direttivo di Astoi, è Vice Presidente di Federturismo e Presidente di EBIT e dell'Associazione Italiana Confindustria Alberghi.

Emanuele Montibeller / Arte Sella / Borgo Valsugana

Classe 1959, Emanuele Montibeller fonda Arte Sella nel 1986, un progetto orientato a creare un luogo di incontro, scambio fra artisti e condivisione di idee che pone la Valsugana al centro di un dialogo internazionale tra creatività e mondo naturale. Direttore artistico e curatore di progetti culturali in Italia ed all'estero per l'associazione Arte Sella, contribuisce alla creazione del percorso ArteNatura, itinerario boschivo costellato da opere realizzate da maestri dell'Art in nature quali, per citarne alcuni, Nils-Udo, Chris Drury, Patrick Dougherty, Michelangelo Pistoletto.





Fernando Tomasello / UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco Italiane / Padova

Fernando Tomasello è nato a Noale (VE) nel 1953. Consegue la laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con una tesi progettuale sui giardini storici in collaborazione con il prof. Tullio Cigni, il prof. Patrizio Giulini, la prof.ssa Margherita Azzi Visentini. La sua attività professionale interessa progetti architettonici, restauri, piani urbanistici e pianificazione territoriale, con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio culturale del territorio e al paesaggio. Ha fondato nel 2001 lo studio tomasello architetti associati dove attualmente opera. Dal 2016 è membro della Giunta Nazionale dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane) quale responsabile del Dipartimento "Patrimonio Culturale, Ambiente e Paesaggio". L'UNPLI, con oltre 6.200 associazioni Pro Loco iscritte, vanta un totale di circa 600.000 soci. La rete associativa è strutturata in Comitati regionali, provinciali e di bacino presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, è diretta da un Consiglio nazionale che rappresenta le Pro Loco di ogni regione italiana.

Francesca D'Amico / Comune di Favignana

Laureatasi in architettura nel 2000 a Palermo con i massimi riconoscimenti, intraprende la libera professione nello stesso anno, specializzandosi in tematiche ambientali, grafica, restauro ed urbanistica. Dopo un periodo di insegnamento di interaction design e pianificazione territoriale presso l'Accademia delle Belle Arti di Trapani, Urbanistica, Restauro, Sicurezza ed Estimo in corsi di specializzazione professionale, diventa importante punto di riferimento provinciale sui temi della progettazione sostenibile e della bioarchitettura. Cultore della Materia per l'insegnamento di "Pianificazione Urbana e Territoriale" presso l'Università di Architettura di Palermo; collabora come tecnico con il Comune di Castellammare del Golfo ed attualmente è Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) –Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) e dell'Ufficio Abusivismo e Sanatorie del Comune di Favignana.



Giuseppe Pagoto / Comune di Favignana

Classe 1973, Giuseppe Pagoto è esperto di consulenza del lavoro e da sempre impegnato in progetti culturali rivolti alla collettività. Presidente di club, Luogotenente di interdivisione, Tesoriere nazionale e Governatore del Kiwanis Junior Distretto Italia, programma sponsorizzato del Kiwanis International Distretto Italia San Marino, dal 2008 al 2013 è Assessore e Vicesindaco del Comune di Favignana Isole Egadi, di cui ricopre attualmente la carica di Sindaco. Da Giugno 2013 è Presidente dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" e del Gruppo di azione costiera "Isole di Sicilia", mentre nel 2015 viene nominato Presidente del Distretto Turistico della Sicilia Occidentale.



CASABELLA



AGENZIA DEL
DEMANIO



STUDIO LIBESKIND
MILANO

carrilho da graça
arquitectos

Aires Mateus



Snøhetta



ARTESELLA
THE CONTEMPORARY
MOUNTAIN



COMUNE DI FAVIGNANA